



Ennesimo riconoscimento per lo studente castellanese, diplomatosi qualche mese fa al "Dell'Erba"

Pellegrino, un fuoriclasse della scuola



Giovanni Pellegrino premiato all'Università "Carlo Cattaneo"

Ulteriore riconoscimento per Giovanni Pellegrino, brillante studente castellanese dell'istituto di istruzione superiore secondaria "Luigi Dell'Erba" guidato dalla dirigente Teresa Turi. Dal 12 al 14 novembre scorsi è stato premiato, per il secondo anno di seguito, all'Università "Carlo Cattaneo" di Castellanza (Varese), con una borsa di studio assegnatagli dalla Fondazione per l'Educazione Finanziaria al Risparmio e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nell'ambito del progetto "I Fuoriclasse della Scuola". Pellegrino, che ha frequentato lo scorso anno la 5ª A di chimica diplomandosi con il massimo dei voti (100 e lode), ha vinto la medaglia d'oro ai Giochi della Chimica e ha conquistato la medaglia d'argento nelle Olimpiadi Internazionali della Chimica, disputatesi nello scorso luglio a Parigi. Tutti questi prestigiosi risultati hanno di fatto collocato il giovane studente castellanese nella categoria dei "Fuoriclasse della Scuola". Tuttavia il regolamento prevedeva che gli alunni meritevoli, pur vincitori in più gare, potevano ricevere una sola borsa di studio. Pellegrino ha, dunque, ottenuto una borsa di studio fornita dalla Lab Analysis Srl di Pavia, una delle 41 aziende che hanno finanziato il progetto della FEDUF. Nato nell'ambito del protocollo di intesa tra la Fondazione per l'Educazione Finanziaria al Risparmio e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è stato realizzato con la collaborazione del Museo del Risparmio che ha ospitato gli studenti vincitori per un campus di due giorni a Torino, e con il sostegno dell'Associa-

zione Bancaria Italiana e di Confindustria. Il progetto mira a valorizzare i giovani talenti attraverso il contributo di donazioni da parte di fondazioni, associazioni, società, imprese e da parte di singoli cittadini. I destinatari sono le studentesse e gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di II grado delle seguenti competizioni individuali a livello nazionale comprese nel programma annuale per la valorizzazione delle eccellenze: olimpiadi di astronomia, chimica, filosofia, fisica, informatica, italiano, lingue e civiltà classiche, matematica, scienze naturali, statistica, i concorsi economia e new design e la gara nazionale per gli alunni degli istituti professionali e per gli alunni degli istituti tecnici. Il progetto, giunto alla quarta edizione e la cui cerimonia di premiazione ha ricevuto in tutte le scorse edizioni la medaglia di rappresentanza della Presidenza della Repubblica, si pone l'obiettivo non solo di coinvolgere un numero sempre maggiore di sostenitori per premiare quanti più giovani talenti possibile, ma anche quello di mettere in comunicazione gli alti potenziali della scuola con il mondo delle imprese per favorire la crescita del "made in Italy" anche in termini di capitale umano e con un'attenzione particolare alla parità di genere. 78 i "Fuoriclasse della Scuola" premiati quest'anno, che l'Italia non deve farsi sfuggire: 59 di loro provengono dalle regioni del Nord, 11 dal Vento e otto dal Mezzogiorno, fra questi Giovanni Pellegrino che lo scorso ottobre ha ricevuto dal Presidente della Repubblica anche la medaglia di "Alfiere del lavoro".

Gli alunni del corso sportivo a lezione con Saverio De Bellis

Docente d'eccezione all'ITE "Pinto"



Nell'ambito delle attività di formazione programmate per il corso sportivo, il biennio ITE (indirizzo economico commerciale) dell'ISS "Consoli-Pinto", ha avuto un'insegnante d'eccezione per i suoi studenti di amministrazione finanza e marketing con curvatura sportiva: il dott. Saverio De Bellis, ex addetto stampa del Bari Calcio. Lo storico giornalista sportivo di Te-

lenorba ha elargito preziosissimi consigli, svelato tattiche e segreti del mestiere di redattore a ragazzi appassionati di calcio e probabili futuri reporter. De Bellis ha affascinato con la storia della sua vita professionale, incuriosito il giovane pubblico desideroso di imparare, spiegato che un giornalista deve essere anche un po' "investigatore". Successivamente, gli alunni si sono

messi alla prova e, lavorando in gruppo, hanno formulato domande da rivolgere a un probabile atleta da intervistare, tenendo presente i consigli "dettati" da De Bellis. Gli studenti del corso sportivo si sono lasciati guidare dalla trascendente passione e dalle parole dello speciale docente e hanno trascorso non solo una giornata piacevole, ma anche rafforzato alcuni loro sogni.

65 alunni hanno partecipato alle gare di matematica, divisi in due categorie

Giochi d'Autunno alla "De Bellis"

Si sono tenute la scorsa settimana, nell'aula magna della scuola secondaria di 1° grado "De Bellis", le annuali gare di matematica dei "Giochi d'Autunno" 2019: solo rimandate a causa del maltempo, anche quest'anno i ragazzi si sono messi alla prova con entusiasmo e un sano spirito competitivo. Le gare, promosse dal centro PRISTEM dell'Università Bicconi di Milano, sono il frutto di una proficua collaborazione fra enti nazionali: sarà la commissione giudicante della Bocconi a comunicare infatti i nominativi dei primi tre classificati nelle due categorie in gara. La C1 (ragazzi di prima e seconda classe) avrà infatti un podio a parte, affiancato a quello della categoria C2 (ragazzi di terza media): per la classifica ufficiale bisognerà aspettare gennaio 2020. La cura del progetto nazionale all'interno dell'istituto è spettata alla professoressa Marta Abatangelo, che quest'anno ha iscritto alle competizioni ben 65 alunni. Un passo avanti significativo anche rispetto allo scorso anno, che ha spinto il dirigente Gerardo Magro a sostenere con convinzione l'iniziativa, insieme alla vicepresidente



Marilena Barnaba e agli organi collegiali. Tutto l'istituto, in comune accordo, ha infatti visto nei "Giochi d'autunno" un'ulteriore occasione per sollecitare negli studenti l'acquisizione delle competenze di base in matematica, "rappresentando un'esperienza positiva, un'occasione di crescita e un ottimo allenamento". La gara, come lo scorso anno, si articolava in una serie di problemi, domande, quesiti a difficoltà crescente in funzione della classe frequentata ai quali i ragazzi sono stati seriamente preparati con un esercizio continuo "alla logica, all'intuizione, alla fantasia e alla creatività", ha commentato l'insegnante referente. In una sfida soprattutto a se stessi, "è

stato importante che i ragazzi abbiano trovato un clima di seria competizione che li ha stimolati a dare il meglio di sé. Questi giochi di logica hanno, infatti, una marcia in più: destabilizzano quanto basta e, con l'elemento sorpresa e curiosità, costringono ad accettare la sfida con se stessi e a non mollare finché non si è risolto il problema". La gara, ha aggiunto la curatrice del progetto. Anche nell'attesa dei risultati, va ricordato che lo spirito di queste gare è il "gioco con la matematica" e che, come tale, al di là del podio, ha consentito una partecipazione entusiasta e divertita da parte di tutti gli alunni, vincitori perché capaci di migliorare se stessi mettendosi alla prova.

Agata Silvestri